



L'ISPIRAZIONE

Piu' volte nella vita della Chiesa si e' proposto il ritorno al Vangelo nella sua semplicita'. Talvolta questo invito nasce da un contesto polemico che separa Gesu' dalla Chiesa, soprattutto dopo l'Imperatore Costantino. C'e' anche chi raccomanda la lettura dei Vangeli Apocrifi, considerandoli autentici e complementari. C'e' infine chi sostiene l'idea che il Fondatore del cristianesimo non sia Gesu' ma Paolo di Tarso.

Non intendiamo semplificare queste questioni cui si risponde studiando e riflettendo. Piuttosto **vogliamo sottolineare che queste problematiche prendono forza dal fatto che non si leggono attentamente i testi, in questo caso i Vangeli.**

Leggendo si capisce perfettamente che tutto il Nuovo Testamento, pensabile come un risultato provvidenziale e non necessariamente come un progetto studiato a tavolino, possiede una profondissima coerenza, ben piu' che un accordo tacito tra gli Autori. Il Centro e il Cuore della Divina Rivelazione e' Gesu' Risorto. Quando apri la pagina del Vangelo e' Gesu' che si rivela. Tu scopri di Dio cose che non sapevi, cominciando dalla certezza della sua esistenza.

C'e' di piu': il lettore credente, che entra in sintonia con il testo per quello che il testo vuole dire, entra in contatto con Il Logos vivente, Gesu'. Per questa via si scopre l'Ispirazione, l'Azione cioe' dello Spirito Santo, tanto nel testo quanto nel proprio cuore. *dmn*

Ignoratio Scripturarum Ignoratio Christi



www.progettovangelo.com
Canale youtube [progettovangelo](https://www.youtube.com/progettovangelo)
A cura di: Guido Uberti
Marco Terna don Mario Neva

per informazioni:
3770861266
3484412104

mario.neva@hotmail.it



Comunita'
Sant'Afra, Santa Maria Calchera
Brescia

Laboratorio

Vangelo Secondo MATTEO

Martedì 14 Giovedì 16
Martedì 21 Giovedì 23

LUGLIO
ore 20,30



Salone Ven. LUZZAGO
Piazzetta S.Maria Calchera 2
possibilita' parcheggio

II LABORATORIO



Prendere dimestichezza con le pagine del Vangelo, saperlo ascoltare, leggere, meditare, capire, annunciare. Scoprire che il Vangelo non si possiede, non si adopera, ma al contrario ci illumina, ci avvolge, ci salva.

Scoprire che i Vangeli scritti portano al Vangelo vivente che è Gesù Cristo. Da Lui viene l'Annuncio.

Questo lavoro, anche quando si è soli, cresce dentro la Chiesa, in comunione con la Chiesa, riconoscendo il carisma degli Apostoli, degli Evangelisti, del Papa, dei Vescovi e di coloro che hanno ricevuto il dono di Evangelizzare, di studiare, di prendere in mano le fonti. Ma è anche la garanzia per le persone semplici che arrivano a Dio diritte, senza Accademie.

Questo vuole essere il LABORATORIO che proponiamo a chi desidera approfondire il suo rapporto con la Verità Rivelata, senza schemi ideologici o fondamentalismi.

Per ora ci limitiamo al Vangelo Secondo Matteo, e solo un inizio.

L'invito è aperto a tutti, ma soprattutto a chi non è rassegnato davanti allo spettacolo di un mondo apparentemente distratto e lontano dalla salvezza.

Si tratta di quattro incontri di orientamento globale dentro le pagine del Vangelo, dal punto di vista cronologico, geografico, strutturale, per arrivare a cogliere il significato profondo della più straordinaria narrazione della storia.

Nostro unico scopo è fare in modo che Gesù sia conosciuto, riconosciuto e amato, Lui che è il primo ad amarci.

II TESTO



Matteo è primo nel Canone dei 27 scritti del Nuovo Testamento, primo tra i quattro Vangeli. Con la sua genealogia, che parte da Abramo, rivela immediatamente la sua indole ebraico-cristiana. Tutto il Vangelo infatti è coerentemente all'insegna del **compimento** delle profezie. Il compimento appare decisamente come un **superamento-scavalcamento** che assimila il passato, non lo rigetta, ma presenta il Nuovo.

Dal punto di vista cronologico gli esegeti mettono al primo posto il Vangelo secondo Marco.

Con i suoi 28 capitoli Matteo è anche il più voluminoso dei testi del Nuovo Testamento, sebbene la distinzione in capitoli non sia originaria. Rispetto a Marco, Matteo raccoglie innumerevoli sentenze di Gesù, nelle quali Gesù annuncia il Regno di Dio, diversamente da Giovanni, dove Gesù rivela la sua identità e provenienza dal Padre.

Due elementi si intrecciano costruendone la trama. Il viaggio verso Gerusalemme, secondo lo schema di Marco, nel quale si innestano **Cinque** grandi discorsi. Il Vangelo è dunque strutturato in sette parti organicamente connesse: 1- L'infanzia (1-2) 2- **Le beatitudini (5-7)** 3- **La missione dei discepoli (10)** 4- **Le parabole (13)** 5- **La Chiesa (18)** 6- **Il discorso escatologico (24-25)** 7- la Passione Morte e Resurrezione (26-28). Dunque, con l'aggiunta dell'infanzia la trama cronologico geografica è simile a quella di Marco e Luca: l'**infanzia** di Gesù tra Nazareth Betlemme e l'Egitto. Per ritornare a Nazareth. **La vita pubblica:** tra la Galilea, la regione di Tiro e Sidone, il passaggio in Samaria, l'approdo in Giudea e a Gerusalemme. Nell'economia del Vangelo di Matteo assumono una importanza particolare il Primato di Pietro e le raccomandazioni sulla vita comunitaria. Viene per questo considerato il Vangelo della Chiesa ed è stato il Vangelo più letto e commentato nell'antichità.

Matteo e chi con lui sa che tutta la vicenda del Vangelo è degna di essere narrata perché Gesù è vivo, vive nella sua Chiesa e opera nell'umanità. La finale del Vangelo illumina tutto il testo:

"IO SONO CON VOI TUTTI I GIORNI SINO ALLA FINE DEL MONDO."

L'AUTORE



L'esegesi critica, che non ha preoccupazioni teologiche, mette abitualmente in crisi l'attribuzione tradizionale degli autori dei quattro Vangeli, come del resto di tutti gli autori antichi. È vero anche il contrario: la classica elencazione degli Evangelisti, Matteo, Marco, Luca e Giovanni, resiste all'urto della critica e risulta tuttora plausibile. In ogni caso la lettura diretta dei Vangeli rivela la duplice presenza: la forte **testimonianza** degli apostoli e lo sforzo **redazionale**, con la volontà di creare un testo organico, omogeneo, adatto all'uso comunitario. In questo il Vangelo di Matteo eccelle.

Certamente indirizzato ad una comunità ebraica cristiana bisognosa di una catechesi organica. Si pensa alla Chiesa di Antiochia tra il 75 e l'85. Altre date sono possibili. Matteo-Levi è il pubblicano che segue Gesù, il peccatore pentito che invita a cena il Signore, per sentirsi dire...non sono i sani ad aver bisogno del medico, ma i malati, ... misericordia voglio e non sacrificio. Matteo dunque è uno dei dodici, presente anche nell'elenco degli Atti degli Apostoli.

La Tradizione successiva lo dice martire in Etiopia mentre le spoglie verranno trasportate a Salerno nell'alto Medioevo. Viene celebrato il 21 Settembre. Secondo Papi di Gerapoli Matteo avrebbe scritto un Vangelo in lingua paterna. Da una prima stesura del Vangelo (in aramaico o ebraico) potrebbe essere nata l'impresa che realizza questo Vangelo solido, vasto e strutturato in lingua greca. Il Vangelo ha uno stile chiaro anche poetico adatto alla Catechesi.

Matteo, Deriva dal nome ebraico Matithya, composto da matag, 'dono, regalo', e da Yah, abbreviazione di yahweh, che significa 'dono di Dio'. In greco fu Maththaios e in latino Mattheus e Matthias.